

COMANDO GENERALE

Divisione Militare Terr.

di Palermo

COMANDO GENERALE

della

Divisione Militare Terr.

di Palermo

30 Agosto 1867

delle meteore corniche,  
né può avere pregio per  
Lei indagatore assiduo e  
dottrinato del cielo. Ma io  
di tanto splendore non  
vidi mai, e così mi  
presi questa nota nella  
memoria.

Con vera stima

Obb. suo

Masi

Prey. <sup>nd</sup> Sig. Tacchini,

Ebbi il Bollettino <sup>meteorologico</sup>  
Si sente di fatto, <sup>nella nostra adinamica italiana</sup> che il maxi-  
mum dell'orono è circa le  
ore due pomeridiane. Poiché  
ho in mano la penna per  
ringraziarla Le dico di una  
meteora brillantissima. Essen-  
do questo il mese più fiam-  
meggiato da stelle filanti,  
aeroliti, e bolidi i curiosi  
della natura all'and, oltre  
di solito, gli occhi, agli spalti  
celesti.

La sera del 22 corrente

COMANDO GENERALE  
della  
Divisione Militare Gen.  
di Palermo

ero al balcone del casino  
antero all'olivella. Tra  
le costellazioni della Polar-  
cia e dello Scorpione una  
striscia luminosa vidi par-  
tirsi ad atterra e nel mer-  
zo di una linea immagin-  
aria che tirai da Antares  
a Saturno. Discendeva ve-  
lode e leggermente obliqua  
da Sud ad Ovest. Dopo  
aver corso il tratto di  
un 300 metri, all'occhio,  
si allargò come bolide

COMANDO GENERALE  
della  
Divisione Militare Gen.  
di Palermo

che scoppiasse in un  
globo due volte la gran-  
dezza apparente di Giove  
e di quella luce. La  
massa luminosa era già  
dietro i caseggiati della  
Lira, onde non potrei ve-  
dere se traccia di luce  
conseguitalasse, come nella  
caduta dei bolidi suole  
spesso avvenire. Il feno-  
meno osservato non è  
degno certo di figurare  
nel catalogo lunghissimo